

CONVENTO SANTUARIO SANT'ANTONIO DI PADOVA
Fratelli Minori - Barcellona P.G.

Incontro
all'AMORE
che viene

*Novena di Natale
in compagnia
dei Profeti
e dei Padri della Chiesa*



NOVENA DI NATALE

A la notti di Natali, ca' nasciu lu Bammineddu
'nta na stadda ccu l'armali, 'n menzu u voi e l'asineddu.

E lu me cori pi tia ni spinna, senti la vo' e fai la ninna! (x 2)

San Giuseppi cci sunava e so Matri cci cantava:
"Fa' la ninna, fa' la nanna, dormi figghiu di la mamma".

San Giuseppi taliava e so Matri u cuntimplava:
"Fa' la ninna, fa' la nanna, dormi figghiu di la mamma".

C'era un poviru cacciaturi, nn'avia chi cci purtari,
porta un lepru ed un cunigghiu ppi la Matri e ppi lu Figghiu.

C'era un poviru lignaiuolo, nn'avia chi cci purtari,
porta un fasciu 'i ligna ranni pp'asciucarici li panni.

C'era un poviru zammataru, nn'avia chi cci purtari,
porta lattì 'nta la scisca, cascavaddu e tuma frisca.

C'era na povira lavannara, nn'avia chi cci purtari,
cci purtau na manta ranni, ppi cupririci li carni.

C'era un poviru picuraru, nn'avia chi cci purtari,
cci purtau n'agnidduzzu, ppi l'amuri d'u Signiruzzu.

S'un su boni cumpatiti e l'affettu riciviti,
cumpatiti, Matri mia, picchè semu a la campìa.

E dda notti disiata ca' nasciu lu Verbu Eternu,
ca' la visita so' sacrata rallingroi lu friddu 'nvernu.

POLISALMO

Gioiscano i cieli ed esulti la terra,*
tripudiate di gioia, o monti.

Prorompano in giocondità i monti*
e i colli in giustizia

Perché verrà il nostro Signore,*
ed avrà misericordia dei suoi poveri.

Stillate, cieli, dall'alto e piovano il Giusto le nubi;*
si apra la terra e germogli il Salvatore.

Ricordati di noi, o Signore,*
e visitaci con la tua salvezza.

Dimostraci, o Signore, la tua misericordia,*
e donaci la tua salvezza.

Manda, o Signore, l'Agnello dominatore della terra*
dai confini del deserto al monte della figlia di Sion.

Vieni a liberarci, o Signore, Dio degli eserciti,*
mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Vieni, o Signore, a visitarci nella pace*
affinché godiamo al tuo cospetto con cuore sincero.

Affinché conosciamo, o Signore, sulla terra la tua via,*
in mezzo a tutte le genti la tua salvezza.

Ridesta, o Signore, la tua potenza *
e vieni in nostra salvezza.

Vieni, o Signore, e non tardare,*
perdona i peccati del tuo popolo.

Oh! Volessi tu squarciare i cieli e discendere:*
davanti a te i monti si scioglierebbero.

Vieni e mostraci il tuo volto, o Signore, *
Tu che siedi al di sopra dei cherubini.

Gloria

Guida: Vieni, Signore, non tardare. Lo Spirito e la Sposa dicono: «Vieni!». Chi ascolta dica: «Vieni, Signore!». Il tuo popolo anelante attende parole di

salvezza e di speranza. Il libro della tua Parola preziosa non resti celato e nascosto. Che i suoi sigilli vengano dischiusi e le meraviglie delle tue gesta siano raccontate. Che i sussurri d'amore e la forza dei tuoi richiami risuonino ancora tra noi come fu per il popolo eletto, per i patriarchi e i profeti tuoi servi. Ancora un poco, un poco appena e colui che viene verrà senza tardare!

Testi per la celebrazione di ogni giorno

16 dicembre

Dal Libro della Genesi (15, 1-6)

Rallegrati, santo Padre Abramo, primo credente nel Dio unico e uno! Dalla tua discendenza benedetta e numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che è nel lido del mare, viene l'atteso delle genti!

Lettura patristica: Dalle Lettere di Sant'Agostino

Ant. Stillate rugiada, o cieli, dall'alto e le nubi piovano il Giusto! Non adirarti più, Signore; non ricordarti più dei nostri peccati. Ecco la città del tempo è deserta, è deserta Sion, è devastata Gerusalemme, dimora della tua santità e della tua gloria, ove i nostri padri hanno cantato le tue lodi.

Alle Lodi: CANTICO DI ZACCARIA (Lc 1, 68-79)

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Al Vespro: CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

17 dicembre

Dal Libro dell'Esodo (3, 1-7.13-15)

Rallegrati Mosè, amico di Dio, tu che hai ricevuto la rivelazione del nome Santo di Dio, perché liberando e conducendo il popolo d'Israele alla terra promessa, hai prefigurato il Salvatore, il cui regno non avrà fine!

Lettura patristica: Da un antico Inno per la nascita di Cristo di Sant'Efrem, Siro

Ant. O Sapienza che esci dalla bocca dell'Altissimo, ti estendi ai confini del mondo, e tutto disponi con soavità e forza: vieni, insegnaci la via della saggezza!

18 dicembre

Dal primo libro di Samuele (16, 1-13)

Rallegrati David, unto re per prefigurare il Cristo come primogenito, tu che hai cantato l'Altissimo, sposo dell'umanità, generato prima della stella del mattino!

Lettura patristica: Dai Discorsi di Massimo, vescovo di Torino

Ant. O Signore, guida della casa d'Israele, che sei apparso a Mosè nel fuoco del roveto ardente e sul monte Sinai gli hai dato la Legge: vieni a liberarci con braccio potente!

19 dicembre

Dal libro del profeta Michea (5, 1-4)

Rallegrati, profeta Michea, che hai annunciato alla piccola Betlemme la nascita del Messia, colui che pascola il suo gregge con la potenza e la forza del Signore!

Lettura patristica: Dal Commento al Salmo 118 di Sant'Ambrogio, vescovo

Ant. O Radice di Jesse, che ti innalzi segno per i popoli: tacciono davanti a te i re della terra e le nazioni ti invocano: vieni a liberarci, non tardare!

20 dicembre

Dal Libro del profeta Isaia (7, 10-14)

Rallegrati Profeta Isaia perché si sta compiendo il grande sogno: la Vergine partorirà un figlio, Emmanuele sarà il suo nome!

Lettura patristica: Da un'Omelia sulla Madre di Dio di Teodòto di Ancìra

Ant. O chiave di David, scettro della casa d'Israele, che apri, e nessuno può chiudere; chiudi, e nessuno può aprire: vieni, libera l'uomo prigioniero che giace nelle tenebre e nell'ombra di morte!

21 dicembre

Dal libro del profeta Zaccaria (6, 12-13.15)

Rallegrati Zaccaria e voi tutti profeti, voi che avete atteso la venuta del Messia, voi che l'avete contemplato da lontano, voi che l'avete annunciato per noi!

Lettura patristica: Dalle Omelie di Severo di Antiochia

Ant. O Astro che sorgi, splendore della luce eterna, sole di giustizia: vieni, illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte!

22 dicembre

Dal Libro del profeta Sofonia (3, 14-18)

Rallegrati profeta Sofonia, il Signore è in mezzo a noi! Egli danza ed esulta di gioia: con il suo amore egli ci rinnova!

Lettura patristica: Dai Discorsi di Sant'Andrea di Creta, vescovo

Ant. O Re delle genti, atteso da tutte le nazioni, pietra angolare che riunisci i popoli in uno, vieni e salva l'uomo che hai formato dalla terra!

23 dicembre

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,6-8.19-28)

E tu Giovanni, amico dello sposo, rallegrati e danza di gioia! Il Messia fin dal seno di sua madre ha fatto scendere lo Spirito Santo su di te!

Lettura patristica: Dai Discorsi di Sant'Agostino

Ant. O Emmanuele, nostro re e legislatore, speranza e salvezza dei popoli: vieni a salvarci, o Signore nostro Dio!

24 dicembre

Dal Vangelo secondo Luca (1, 26-38)

E tu Maria, madre del Verbo di Dio fatto carne, rallegrati e magnifica il Signore! Il tuo "sì" ha reso possibile l'impossibile: il Dio con noi!

Dalle Omelie sulla Madonna di San Bernardo Abate

Ant. È nato per noi un bambino, un figlio ci è stato donato; il potere riposa sulle sue spalle, il suo nome sarà: messaggero di un grande disegno.